

CITTA' DI SUSAS	
Arr. il	20 OTT 2021
Prot. N.	10647
Risposto il	



CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPO SUSAS

h/ I
2
US
Segr. Com
Sind.

Prot. n. 18/21 – Susa 19 ottobre 2021

Al Segretario Dott. Giovanni Barbera
All'Assessore Dott. Giuliano Pelissero
Al Sindaco Dott. Piero Genovese
Via Palazzo di Città 39
10059 SUSAS TO

Oggetto: Dichiarazioni dell'Assessore Giuliano Pelissero durante i Consiglio comunale del 10 agosto 2021. Legge 241/90

Nel corso della seduta in oggetto l'Assessore ha esposto alcune considerazioni in merito alla condotta dell'Amministrazione da me presieduta negli anni 1999-2009 e 2014-2019. In particolare ci ha imputato lo sfioramento del patto di stabilità che avrebbe creato a suo dire problemi per l'amministrazione Amprino. Ha inoltre rilasciato commenti sull'adozione dello strumento di Proje-financing da parte di un'amministrazione a suo dire di "sinistra" e che a quanto risulta avrebbe creato danno ai successivi bilanci comunali.

Queste critiche, subdole e reiterate, sono totalmente prive di giustificazione e tendono a delegittimare le nostre persone e in forma surrettizia anche la gestione dei nostri colleghi, dei Responsabili dell'ufficio tecnico, della ragioneria, dei Segretari comunali e dei Revisori dei conti, che avrebbero avallato azioni in danno al Comune di Susa. Affermazione che quindi travalicano la normale dialettica politica e che sconfinano nella diffamazione ingiustificata.

E' bene ricordare che lo sfioramento del Patto di stabilità, lamentato dall'assessore, è stato indotto da sopravvenienza della legge che imponeva una limitazione in termini di cassa ai pagamenti delle spese in conto capitale, ad appalto e lavori in corso per il recupero del Castello e quindi con l'obbligo giuridico di onorare i pagamenti dell'impresa appaltatrice, con la certezza di soccombenza in caso di contenzioso legale. E' bene ricordare che questo intervento rappresenta una grande opportunità di promozione del turismo e della cultura della Città e della Valle.

E' anche istruttivo ricordare che la Corte costituzionale nel 2018 ha poi cassato la nuova versione del patto, il vincolo del pareggio di bilancio, perché nel concreto ledeva la libertà di azione degli Enti locali, impedendo loro di disporre dei propri avanzi di amministrazione. In qualche modo dunque l'Amministrazione di allora aveva anticipato una lettura che sarebbe poi stata data dai Giudici costituzionali.

Per quanto riguarda il Proje-financing per il cimitero, valgono le medesime considerazioni, avviato in quello stesso periodo di vincoli alla spesa in conto capitale, con notevoli difficoltà normative ad attivare mutui, impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione e assoluta necessità di provvedere all'ampliamento stante l'esaurimento dei loculi disponibili. La scelta della concessione di costruzione e gestione fu innovativa e praticamente obbligata. Va anche ricordato che l'incarico di progettazione e realizzazione dell'ampliamento è stato assegnato con regolare procedura ad



CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPO SUSÀ

evidenza pubblica e che il progetto era stato concordato con gli abitanti della frazione Balma di Grosso.

Il risultato di questa operazione, della quale rivendichiamo con orgoglio la paternità, è stato un intervento che ha risolto il problema per decenni, con una procedura sul diritto di prelazione già attivata nel corso della nostra Amministrazione, e che ha consegnato alla Città di Susa un importante ampliamento al costo di soli 530.000 € e con la possibilità di introitare nel tempo i proventi delle future concessioni cimiteriali. Più che critiche ci saremmo aspettati elogi. Poi non si comprende la ragione per la quale la finanza di progetto non può essere di "sinistra". Operazioni peraltro totalmente avallate dall'allora assessore allo sport e attuale vicesindaco Giorgio Montabone.

L'assessore Pelissero, come altri, sembra curare ossessivamente la propria immagine con l'esaltazione dei suoi (pochi) fatti e la denigrazione dei (molti) nostri. C'è un limite nel gioco politico e nella critica: è il confine sottile della diffamazione che si può manifestare in diversi modi, come insegnano i teorici della comunicazione, accostando fatti veri a insinuazioni o giudizi avventati.

Dal racconto dei presenti e dalle immagini video, questo atteggiamento è stato evidente e a danno della nostra immagine e di chi ha lavorato con noi, tecnici e politici.

Per questi motivi, per fatto personale, consideriamo diffamatorie le dichiarazioni dell'assessore, senza contraddittorio, in seduta pubblica videotrasmessa e gli chiediamo formalmente di confermare o rettificare le dichiarazioni rese e la relativa trascrizione nel verbale della presente seduta consiliare.

Distinti saluti

Antonita Fonzo

Sandro Plano